

# **MONDO ECONOMICO E DIRITTI UMANI**

**Dalla società locale  
alla società globale**

**Padova, Marzo 2006**

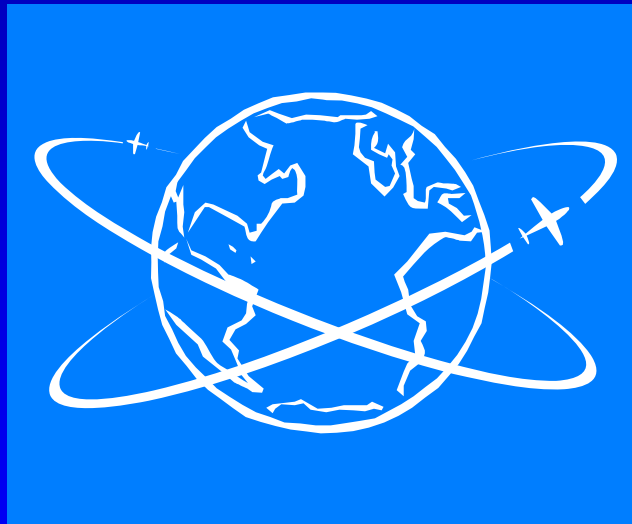
# Chi vi parla

- 40 anni di attività manageriale (quasi 20 come A.D.) in importanti aziende nazionali ed internazionali.
- Numerosi incarichi nazionali ed internazionali nel settore dei diritti economici e sociali in organizzazioni come Amnesty International, Action Aid, Verità.
- Consulente di Imprese, Enti, Organizzazioni e Istituzioni. Membro di Comitati Etici, autore di pubblicazioni, ecc.

# Lo schema

- **Povert , Conflitti, Violazioni.**
- **Ruolo del mondo economico.**
- **Norme e criteri di riferimento**
- **La societ  locale, come si muove.**

# Uno sguardo al mondo



# I DIRITTI UMANI SEMPRE PIÙ A RISCHIO

- 125 conflitti dal 1989, 7 milioni di morti
- Le sacche di povertà aumentano, vanificati gli effetti positivi della globalizzazione
- **2,7** miliardi di persone in assoluta povertà nel 1990  
    ➔ **2,8** nel 2000.

(J. Wolfensohn, Banca Mondiale)

# **IL MASSACRO PER FAME DI MILIONI DI PERSONE**

- Tra il 1991 e il 2001 il reddito p/c è diminuito in 81 dei 100 Paesi più poveri.
- 826 milioni di persone sono cronicamente sottoalimentate.
- Decine di milioni di madri sottoalimentate partoriscono ogni anno decine di milioni di bambini irrimediabilmente segnati  
(J. Revel, Le Point)

# **300 MILIONI DI PERSONE AFFAMATE IN INDIA**

- **300 milioni di persone non hanno la possibilità di acquistare cibo a sufficienza**
- **450.000 indiani muoiono ogni anno di malattia per la impossibilità di curarsi**
- **Il tasso di suicidi aumentato dal 6,3 per mille nel 1980 al 10 per mille a fine secolo.**

# **27 MILIONI DI SCHIAVI NEL MONDO**

- **Raccoglitori di cacao in Costa Rica**
- **Uomini e donne comprati o regalati in Mauritania**
- **500.000 donne dell'est Europa costrette alla prostituzione ogni anno**
- **50 dollari il costo di una donna al mercato di Timisoara (Romania)**
- **Migranti, ricattati dai trafficanti**



# MINORI SCHIAVI

- **Vittime del mercato del sesso**
- **Bambine comprate e date in sposa a dieci anni**
- **300.000 bambini soldato**
- **Bambini in India che lavorano per pagare i debiti dei genitori**
- **Bambini dell'Est Europa, mendicanti in Italia**

# TSUNAMI SILENZIOSI

- 400 mila morti all'anno di AIDS
- 11 milioni di bambini che muoiono di diarrea e bronchite
- 15% della popolazione mondiale = 56% dei consumi (I consumi delle famiglie africane sono inferiori del 25% a quelli di vent'anni fa).

# GRANDI MIGRAZIONI

- **1950** - Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Grecia: **133 ml abitanti \***  
Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Siria e Turchia : **74 ml abitanti**
- **2005** – Nord : **184 ml.**; Sud : **267 ml**
- **2030** (prev.) : Nord : **185**; Sud **370**

(Livi Bacci, 2005)

# SI MIGRA VERSO IL BENESSERE

- Un reddito medio di 20.000 € al Nord
- 2.000 € al Sud (Rapporto 1:10)
- Se il rapporto fosse di 1:4/1:5, la spinta migratoria diminuirebbe
- Diminuiscono i giovani [e quindi la forza lavoro] al Nord
- Aumentano al Sud

# UNO STUDIO ILO

- Gradi migrazioni di donne dall'Asia dell'Est e del Sud-Est verso quella centro-occidentale e dall'est europeo verso l'Europa occidentale
- Filippine: 12 donne contro 1 uomo
- Indonesia: 3 contro 1
- Sri-Lanka: 3 contro 2

# PERDONO POTERE GLI STATI NAZIONALI

- **Gli strumenti di controllo dell'economia sfuggono ai Governi**
- **Tutte le economie del mondo sono sotto la minaccia competitiva**
- **Gli investimenti delle grandi multinazionali (400 miliardi di dollari negli ultimi 25 anni) scatenano una concorrenza feroce tra poveri.**

# CONDIZIONI CAPESTRO

- Prestiti da restituire subito, accantonando una somma equivalente come garanzia
- Obiettivi finanziari ed economici da raggiungere in 90, 60 o anche 30 giorni
- Obbligo dei parlamenti locali ad emanare leggi entro certe scadenze
- Talvolta prestiti legati a oltre 100 condizioni

(Stiglitz, La globalizzazione e i suoi oppositori)

# Wolfowitz, Banca Mondiale

- Ex Vice di Rumsfeld.
- Circondato da un pugno di dirigenti fedeli all'amministrazione USA.
- Blocca i fondi della WB ai paesi africani ed asiatici che ne fanno uso spregiudicato.
- In realtà insegue il disegno di finanziare solo chi "importa" la democrazia made in USA.

(Corsera, 13 Marzo '06)



# L'ECONOMIA PREVALE SULLA POLITICA

- I ministri delle finanze sono diventati più importanti dei ministri degli esteri.
- Fondo Monetario, Banca Mondiale, Organizzazione Mondiale del Commercio, aziende decidono sul futuro dei popoli senza interpellarli.
- Così si creano situazioni di "sviluppo" aberranti.

# QUALE SVILUPPO?

- 1 \$ in missioni di pace ONU = 2,000 \$ per la guerra
- Un'ora in armi e munizioni = salario mensile di 86.400 lavoratori
- Un carro armato = 500 aule scolastiche
- Un cacciabombardiere = 40.000 ambulatori medici

# QUALE SVILUPPO?

- Nel 2005 = 1.000 mld di dollari in armamenti (dati SIPRI)
- [Il PIL reale 2005 dell'Africa è 752 mld]
- Marzo 2006: il Pentagono USA chiede 463 mld di \$ per il Budget 2007 (oltre ad altri 115 per Iraq e Afghanistan).
- [Il 57% delle spese mondiali]

# **“COMMON SENSE BUDGET ACT”**

**Presentato alla Camera USA nel Marzo 2006 da L. Woolsey, per distogliere dal budget del Pentagono 60 mld di \$ per**

- Assistenza sanitaria per milioni di bambini che non ce l’hanno ancora**
- Modernizzazione delle scuole**
- Promozione energie rinnovabili**
- Aiuti umanitari all’estero**
- Ecc...**

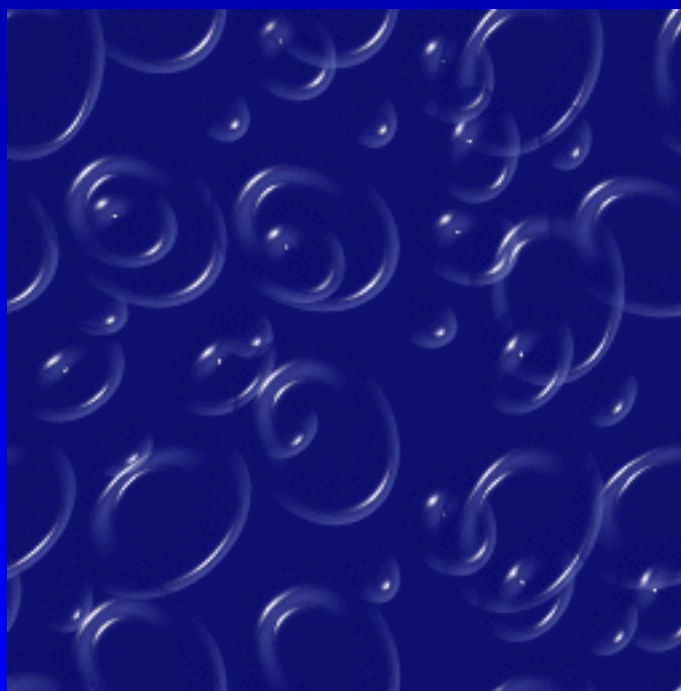
# La Silicon Valley nigeriana

- Centinaia di migliaia di computers, hard disks, schermi da distruggere.
- Arrivano a Lagos (16 mln di ab.) da Europa e USA in 500 containers al mese.
- (Solo il 2% dei nigeriani ha accesso all'IT).
- La maggior parte finirà bruciata in discariche improvvisate.

# LO SVILUPPO VA GUIDATO

- Servono delle regole
- Gli investimenti nei paesi in via di sviluppo devono avere come fine lo sviluppo sociale e della democrazia
- La globalizzazione degli investimenti richiede la globalizzazione delle responsabilità.

# LE MILLE BOLLE BLU



# **FEROCE CONCORRENZA**

- **500 miliardi di dollari negli ultimi 25 anni : gli investimenti esteri delle grandi multinazionali.**
- **70.000 multinazionali, 700.000 filiali e milioni di fornitori.**
- **Concorrenza feroce tra paesi poveri per attrarli.**



# **L'abbattimento selvaggio del costo del lavoro:**

**UN DRAMMATICO AUMENTO  
DEI COSTI SOCIALI**

# QUALI COSTI SOCIALI?

- Incertezza del posto di lavoro e licenziamenti arbitrari
- Le donne, le prime ad essere espulse, finiscono spesso nel commercio del sesso
- Salari irrisori, straordinario pagato male o non pagato
- Orari molto flessibili.....

# QUALI COSTI SOCIALI?

- Fabbriche, campi, miniere malsane, sovraffollamento
- Interi villaggi espulsi per dar posto a progetti, dighe, impianti
- Grave deterioramento dell'ambiente
- Sindacati impotenti o perseguitati: niente scioperi né contrattazione collettiva

# QUALI COSTI SOCIALI?

- **Discriminazioni di sesso, razza, religione, provenienza, colore, orientamento sessuale**
- **Scarsa copertura sanitaria**
- **Dormitori (carceri) sovraffollati**
- **Abbandono dell'agricoltura di sussistenza**

# QUALI COSTI SOCIALI?

- Pensioni inesistenti o minime
- Gravi limitazioni alla libertà di opinione e di movimento, persecuzioni politiche, religiose, etniche
- Molestie e violenze sessuali
- Lavoro forzato o in schiavitù
- Rottura del sistema-famiglia

# LA COMPLICITÀ DIRETTA

- Talvolta le aziende
  - appoggiano e istigano serie violazioni del diritto internazionale dei diritti umani commesse dagli Stati
  - amplificano la capacità di un governo in abusi dei diritti umani

# LA COMPLICITÀ INDIRECTA

- Quando l'azienda trae beneficio dalle violazioni dei diritti umani commesse da terzi.

“La presenza, quando sia unita all'autorità, può costituire assistenza nella forma di appoggio morale, cioè atto responsabile del crimine” (\*)

(\*) Casi “Akayesu” e “Sinagogue” davanti ai Tribunali ONU per il Ruanda e la ex-Jugoslavia

# LA COMPLICITÀ TACITA

- Ci si aspetterebbe che le aziende reagiscano, almeno denunciandoli, a casi evidenti o sistematici di violazioni dei diritti umani, e non lo fanno
- Un comportamento che sa di implicita compromissione.



**I PRINCIPI CI SONO**



# **DALLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE:**

**Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.**

# **DALLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE:**

**Ogni individuo che lavora ha diritto ad  
una remunerazione equa e  
soddisfacente che assicuri a lui stesso  
e alla sua famiglia una esistenza  
conforme alla dignità umana ed  
integrata, se necessario, da altri  
mezzi di protezione sociale.**

# **DIRITTI ECONOMICI E SOCIALI**

- **Libertà dalla fame**
- **Lavoro**
- **Equa remunerazione**
- **Livello di vita adeguato**
- **Sicurezza e igiene sul lavoro**

# **DIRITTI ECONOMICI E SOCIALI**

- **Sciopero**
- **Assistenza in caso di necessità**
- **Salute fisica e psichica**
- **Educazione e istruzione**
- **Partecipazione alla vita culturale**

# **DIRITTI ECONOMICI E SOCIALI**

- **Riposo**
- **Adesione a (o costituzione di) sindacati**
- **Pari opportunità fra uomo e donna**
- **Protezione della famiglia da parte della società e dello stato**

# **DIRITTI COLLETTIVI**

## **I diritti delle comunità:**

- Rispetto della sovranità nazionale**
- Rispetto per le comunità locali, per le popolazioni indigene, per la loro partecipazione alla vita sociale e culturale**
- Protezione dell'ambiente e sostenibilità**

# **SONO NORME INTERNAZIONALI**

- E quindi si rivolgono solo agli Stati, che sono i soggetti del D.I.
- Gli Stati devono comunque applicarle e farle rispettare.
- E in ogni caso molte di esse (come le Convenzioni ILO, fra cui la 138 e la 182) si rivolgono anche alle aziende e agli individui.



# GLI STATI SONO I PRINCIPALI RESPONSABILI

- Lo Stato è il soggetto a cui si rivolge il D.I.
- Deve far rispettare le leggi
- Ma chi risponde quando uno Stato è al collasso, in mano a corrotti e violenti?
- Le aziende possono far finta di niente?

# Un utile elenco

1. Quadro normativo ( norme, principi, per valutare l'accettabilità del comportamento);
2. Linee guida di processo (misura, garanzia, comunicazione);
3. Sistemi gestionali (per valutare l'impatto dei comportamenti concreti di ogni giorno).

# NORME, PRINCIPI, CRITERI

- Dichiarazione Universale
- ICCPR
- ICESCR
- Dich. 1998 e Convenzioni ILO
- Norme ONU per le imprese
- Linee guida OECD
- Vol. princ. on Security and hh.rr. (ind. estr.)
- Parlamento Europeo
- Commissione Europea
- Global Sullivan principles
- Global Compact
- Mc Bride Principles
- Equator principles
- EITI (ind, estrattive)
- Principi ICCR

# LINEE GUIDA DI PROCESSO

- AA (AccountAbility) 1000
- Principi CERES sull'ambiente
- G.R.I. (Global Reporting Initiative)
- EITI (Industrie estrattive)
- GHG Protocol (Greenhouse Gas)
- Equator Principles
- MacBride Principles
- Principi ICCR

# SISTEMI GESTIONALI

- AA 1000 (Reporting etico-sociale)
- ISO 14001 (Certificazione ambientale)
- SA 8000 (certificazione sociale)

# LO SVILUPPO NORMATIVO A LIVELLO INTERNAZIONALE



# NAZIONI UNITE

- Documento ECOSOC su globalizzazione e diritti umani (2000)
- Documento ECOSOC sulle strategie di riduzione della povertà basate sui diritti umani (2002)
- Norme ONU sulla responsabilità delle imprese nei confronti dei dd.uu. (2003)

# **L'I.L.O. - Ufficio Internazionale del lavoro**

- **Composto da rappresentanti di Governi, Imprese, Sindacati.**
- **Gli accordi raggiunti (Convenzioni), quando sono ratificati dagli Stati membri diventano norme dello Stato**
- **In ogni caso i principi affermati nelle sue Convenzioni valgono come principi fondamentali.**



# IL PARLAMENTO EUROPEO:

- “Il diritto internazionale offre chiari fondamenti per ampliare gli obblighi delle imprese quanto al rispetto dei diritti umani”
- “La sfida per il successo sta nel combinare redditività, sostenibilità e responsabilizzazione”
- “I fondi pensione dichiarino i criteri etici applicati nelle loro politiche di investimento”

# IL PARLAMENTO EUROPEO:

- “L’ampia varietà dei codici di condotta rende problematico il raffronto delle prestazioni effettive”
- “Le pratiche sociali ed ambientali delle imprese europee devono essere soggette a vigilanza...”
- “Si invita la Commissione a elaborare una definizione più ampia e più precisa di RS”

# IL "LIBRO VERDE" DELLA C.E. (2001)

- La R.S. è vista come atteggiamento volontario diretto ad "una Società migliore e ad un Ambiente più pulito"
- La definizione di R.S. ignora i concetti di "Sostenibilità" e "Impatto sulla società"
- Non dice come "implementare" la R.S. nella pratica aziendale

# **LE NORME ONU PER LE IMPRESE**

- **Pubblicate nell'Agosto 2003.**
- **Definiscono in dettaglio gli ambiti della responsabilità d'impresa:**
  - **Diritto a pari opportunità e trattamento non discriminatorio**
  - **Diritto alla sicurezza delle persone**
  - **Diritti dei lavoratori e diritti umani**
  - **Rispetto della sovranità nazionale**
  - **Tutela dei consumatori e dell'ambiente**

# DAL 2003 AL 2005

- Nell'Aprile 2004 la Commissione Diritti Umani dell'ONU, ha deciso di lavorarci.
- Richiesto un Rapporto all'Alto Commissario, pubblicato a Febbraio 2005.
- Il Rapporto raccomanda di continuare a lavorare per individuare degli standard.
- John Ruggie (Harvard Univ.) nominato Rappresentante Speciale per approfondire il l'argomento.

# I COMPITI ASSEGNATI

- **Identificare e chiarire standard di corporate responsibility e accountability.**
- **Individuare il ruolo degli Stati nel regolare i comportamenti delle imprese sul piano dei diritti umani.**
- **Studiare e chiarire il concetto di "complicità" e di "sfera di influenza".**
- **Sviluppare strumenti per studiare l'impatto dei comportamenti sui diritti umani.**

# L'INTERIM REPORT

(febbraio 2006)

- 65 tipi di violazioni più ricorrenti
- 2/3 nel settore estrattivo/energia, quindi alimentari/bevande e tessile/abb.
- Riscontrate in 27 paesi a bassissimo reddito p/c, 2/3 con conflitti interni o appena usciti.
- Correlazione tra abusi e situazione socio-politica dei paesi ospiti

# ASPETTI DA CHIARIRE

- Il concetto di dd.uu. è spesso ambiguo e non riferito a standard internazionali.
- Spesso legato alle situazioni politiche nei /dei paesi coinvolti.
- Molte aree di dd.uu. in molti paesi non sono protette.
- Necessità che la promozione e la protezione dei dd.uu. diventi pratica uniforme per le imprese.



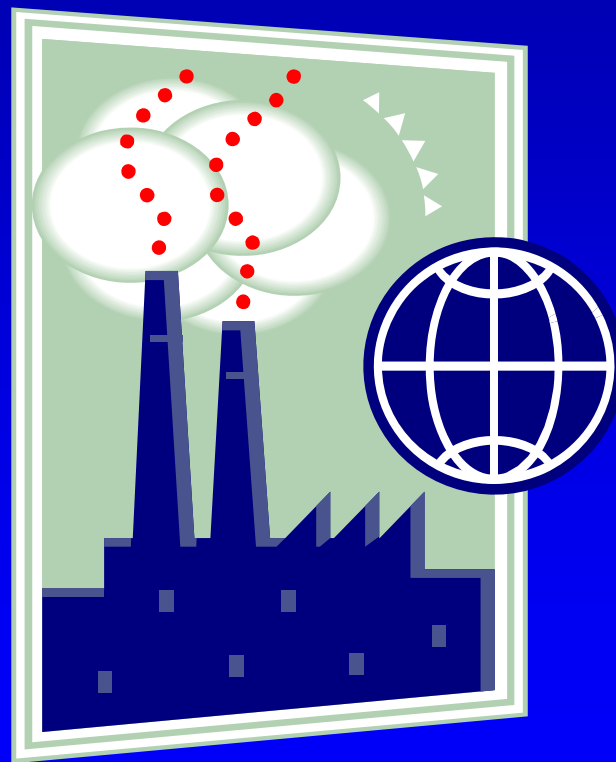
# I SUOI DUBBI

- **Non hanno valore legale (perché sintesi di principi o standard già esistenti);**
- **Gli strumenti esistenti sono volontari;**
- **Gli standard internazionali esistenti prevedono obblighi per gli Stati non per le imprese;**
- **Responsabilità delle imprese solo per crimini internazionali come genocidio, schiavitù, traffico, lavoro forzato, tortura e alcuni crimini contro l'umanità.**

# LE CRITICHE DEGLI ALTRI

- Troppi giuristi occidentali (Harward)
- Il diritto internazionale si evolve
- Lui ha creato il Global Compact, non è obbiettivo...
- Si è schierato dalla parte delle imprese
- Non fa progredire la discussione come nel mandato della Commissione  
( Vedremo con il nuovo Consiglio....)

# UN RUOLO PER LE IMPRESE



# ALCUNI ESEMPI

- Di fronte al grave problema dei diamanti in Sierra Leone, Angola e Congo, quanto potrebbe fare la De Beers (2/3 del commercio mondiale)?
- Quando la BP consente che in Colombia si torturino i membri dell'opposizione armata nei locali aziendali, può dire che non c'entra?

# ALCUNE RISPOSTE

- “Non possiamo aumentare i costi per non perdere in competitività”
- “Noi non possiamo cambiare le politiche degli Stati”
- “Quei paesi hanno una civiltà diversa” (forse la “nostra”, che condanna a morte minori e malati di mente, può essere ritenuta “migliore”?)

# **RESPONSABILITÀ, NON FILANTROPIA**

- **Assumersi la Responsabilità per le Conseguenze dei propri Comportamenti sul piano Economico, Sociale e Ambientale lungo tutta la Catena di creazione del Valore**
- **Andare oltre gli Standard Minimi previsti dalle Leggi locali**
- **Gli asili per i Bambini in Africa...**

# **SVILUPPO SOSTENIBILE: SERVE ANCHE ALL'ECONOMIA**

- **Il ruolo del diritto**
- **Governi aperti, trasparenti e responsabili**
- **Indipendenza del potere giudiziario**
- **Assenza di corruzione**
- **Libertà di informazione**

**UN CONTESTO SOCIALE POSITIVO**

# IL CASO NIKE

- 1996: data che segna una svolta epocale.
- Kasky: Davide contro Golia
- 2001: il Rapporto Nike sull'Indonesia
- (nel 1999 Reebok pubblicava "Peduli Hak")
- Aprile 2005: Il Rapporto Nike su CSR:
  - Coraggio e trasparenza come strategia aziendale
  - Pubblicato l'elenco di oltre mille fornitori
  - Quante imprese Europee farebbero lo stesso?



# MATTONE SU MATTONE



# L'OPINIONE PUBBLICA È SEMPRE PIÙ ATTENTA

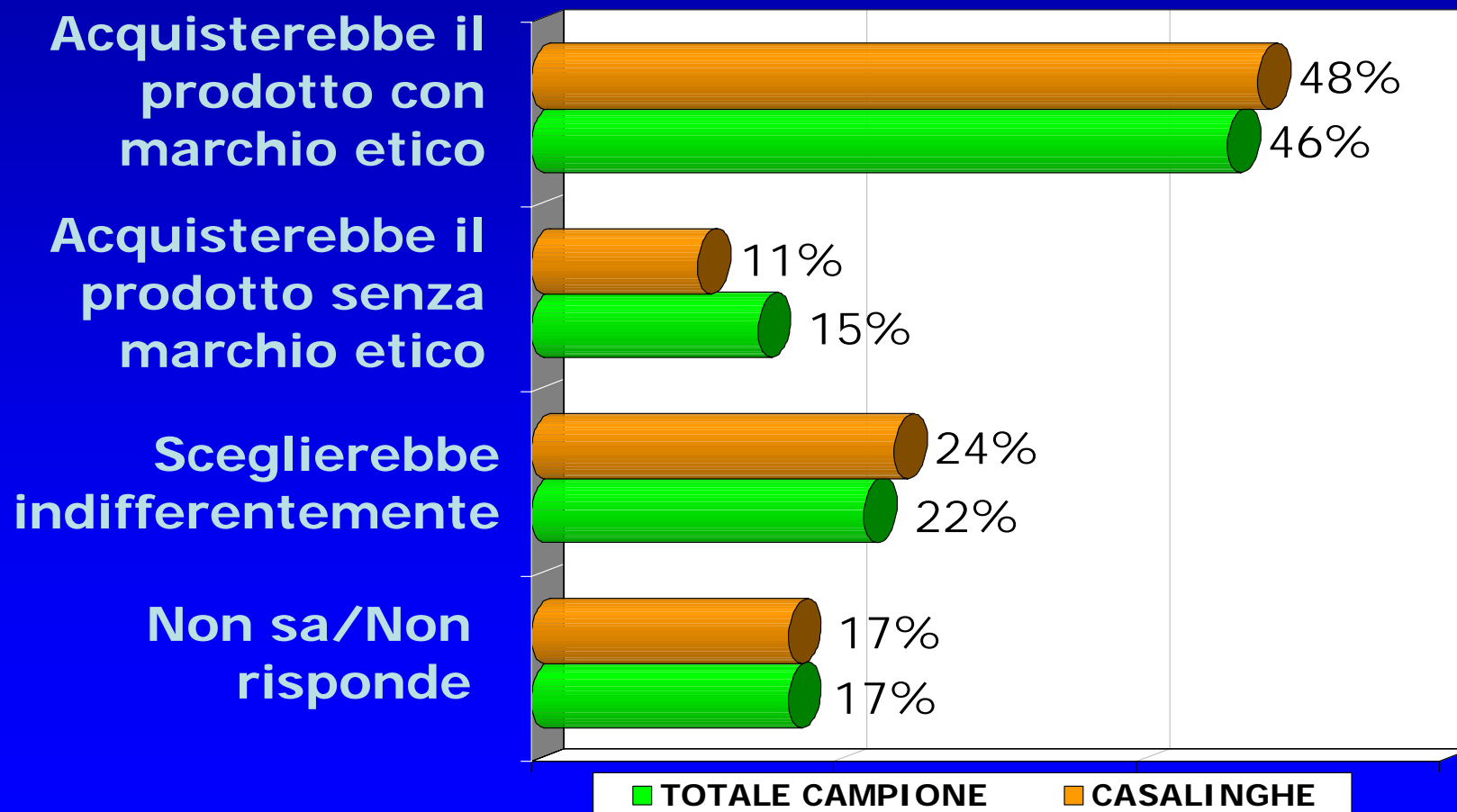
- Consumatori sempre più sensibili
- Internet diffonde pregi e difetti della globalizzazione
- Associazioni e campagne di sensibilizzazione
- 30.000 ONG, oltre 1000 in 3+ paesi
- Interesse per la finanza etica

# SI FA STRADA IL CONCETTO DI "AZIENDA ETICA"



Fonte CIRM giugno 02

# E SE COSTASSE IL 20% IN PIÙ?



Fonte CIRM giugno 02

# QUALE RUOLO PER LA SOCIETÀ LOCALE?

- La strategia della "resistenza"
- L'azione di Lobbying
- Proposte politiche
- Elaborazione di alternative

# RESISTENZA

- Seattle 1999, Genova, Praga, ecc.
- Una larga convergenza di forze le più varie
- Messaggi semplici: NO (al commercio ingiusto o al G8 non legittimato a decidere le sorti del mondo)
- Disobbedienza civile, creare difficoltà agli eventi
- Amplificazione da parte dei media

# AZIONI DI PRESSIONE

- Governare la globalizzazione
- Una globalizzazione dal volto umano
- Influenzare le decisioni (mine antiuomo, Corte penale internazionale, Kyoto, ecc.)
- Non si possono misconoscere le legittime istituzioni internazionali
- Specifiche richieste, campagne mediatiche

# PROPOSTE POLITICHE

- La globalizzazione dal basso
- Tobin tax
- Jubilee 2000
- Campagne contro WB e FMI
- Prezzi medicinali HIV-AIDS
- OGM
- La PACE



# L'ALTERNATIVA

- Denuncia dei difetti delle IFI
- Modificare i rapporti di forza sui brevetti
- Alta politicizzazione (OGM da problema tecnico a problema di tutti)
- Consenso della pubblica opinione
- Ruolo delle Chiese (Jubilee 2000)

# MA...

- Fuori dal meccanismo delle decisioni politiche
- Senza potere contrattuale
- Come opporsi ai poteri forti?
- Come rispondere ai "Non è possibile!" che vengono dai Governi del mondo?
- Qualche risultato con un po' di pressioni...

# E allora?

- **Governi e istituzioni devono riconoscere il ruolo della società ("civile?")**
- **Rilancio della democrazia nei sistemi politici**
- **Rinforzare i legami dentro i movimenti, ma evitare le leadership "carismatiche"**
- **Combattere la violenza e i tentativi di egemonia, da qualunque parte arrivino**

**GRAZIE !!**

